BANCONOTE

PER I LAVORATORI E LE LAVORATRICI BANCARI ASSICURATIVI ED ESATTORIALI DI BRESCIA

A CURA DEL COORDINAMENTO DONNE DELLA FISAC CGIL DI BRESCIA

W L'ITALIA DI SANA COSTITUZIONE

Il prossimo 4 dicembre gli italiani saranno chiamati ad esprimere il proprio voto sulla riforma costituzionale promossa dal governo Renzi.

I cittadini dovranno decidere con un SI o con un NO se approvare le modifiche alla nostra Costituzione previste dal ddl Boschi.

La riforma è già stata approvata dal nostro Parlamento, ma potrà entrare in vigore solo se il referendum confermativo avrà esito positivo.

Ricordiamo che per questo tipo di consultazione non è previsto alcun tipo di quorum: qualunque sarà l'affluenza alle urne, il risultato sancirà il futuro della nostra carta costituzionale.

La riforrma prevede:

- la fine del bicameralismo perfetto;
- variazioni sulla composizione del Senato e sull’elezione dei senatori. Questi ultimi saranno eletti durante le elezioni regionali tra i candidati consiglieri e diminuiranno da 315 a 100;
- l’eliminazione della figura del senatore a vita in quanto i senatori resteranno in carica 7 anni;
- nuove regole per l’elezione del Capo dello Stato;
- nuove modalità per l’approvazione delle leggi;
- variazioni nelle competenze di Stato e Regioni
- aumento dei poteri della Corte Costituzionale;
- l’abrogazione delle province e del Cnel (consiglio nazionale dell’economia e del lavoro);
- alcune novità in materia di referendum (abbassamento del quorum per il referendum abrogativo qualora i promotori riescano a raccogliere 800.000 firme);
- introduzione del referendum propositivo con diretta partecipazione del popolo nel processo legislativo.

La Cgil valuta la modifica costituzionale da una parte un'occasione persa per introdurre quei necessari cambiamenti atti a semplificare, rafforzandole , le istituzioni.

E, dall'altra, giudica negativamente quanto disposto da tale modifica perché introduce, senza migliorare la governabilità nel processo democratico, un rischio evidente di concentrazione dei poteri e delle decisioni: dal Parlamento al Governo, dalle Regioni allo Stato centrale.

Ferma restando la libertà di posizioni individuali di iscritte e iscritti,

la Cgil invita a votare NO in occasione del prossimo referendum costituzionale.

Il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è stata istituita dall'Onu per ricordate il brutale assassinio di tre sorelle avvenuto nella Repubblica Dominicana il 25 novembre del 1960.

In Italia secondo i dati Istat 6 milioni e 788 mila donne hanno subito nel corso della propria vita una violenza fisica o sessuale.
Si tratta del 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni, quasi 1 su 3.
Nei primi 8 mesi di quest'anno le vittime di femminicidio in Italia sono già 76.
Serve una rivoluzione culturale, servono modelli, leggi, educazione e protezione.
Serve mantenere viva l'attenzione su questo fenomeno per combattere la violenza sulle donne.
Per questo il coordinamento donne della Fisac CGIL di Brescia aderisce alla manifestazione che si svolgerà a Roma il prossimo 26 novembre.

COORDINAMENTO DONNE FISAC CGIL BRESCIA

Brescia, 17 novembre 2016